

ASSISI Alle celebrazioni parteciperà Roberto Menia, vice capogruppo del partito di Fini alla Camera

## «Giornata del Ricordo» dei martiri delle Foibe, promossa da An

ASSISI — Viene celebrata oggi la «Giornata del Ricordo», con due particolari cerimonie promosse da Alleanza Nazionale; sarà presente l'onorevole Roberto Menia, vice capogruppo di An alla Camera dei Deputati. Nel territorio assisano sono previste deposizioni di corone di alloro a Santa Maria degli Angeli, alle 16, in via Martiri delle Foibe (toponimo scelto di recente

per indicare una strada nella zona residenziale della cittadina della Porziuncola) e, ad Assisi, alle 16.30, in via Giovanni Renzi (posta lungo la direttrice che unisce la città di san Francesco al campo sportivo); seguirà, alle 17, il dibattito e le testimonianze nella sala della Conciliazione del palazzo comunale.

In precedenza, alle 10, a Spoleto, nel Chiostro di san Nicolò, l'onore-

vole Menia sarà presente ad un incontro con le scuole, organizzato dal Comune di Spoleto. «Il Gruppo regionale di An, promotore dell'iniziativa — dichiara il capogruppo Franco Zaffini — esprime viva soddisfazione e ringrazia sin da ora quanti vorranno unirsi al ricordo degli oltre 10 mila martiri istriani e dalmati partecipando alle iniziative programmate».

**ASSISI** L'iniziativa della categoria: «Rilanciare il turismo»

# Confcommercio in azione per lo sviluppo futuro

## Operatori uniti con un «pacchetto» di proposte

ASSISI — Cosa vogliono le imprese e i cittadini di Assisi? Per raccogliere proteste, ma soprattutto proposte la Confcommercio promuove un'iniziativa (dal titolo «Progetti e proposte per il futuro del nostro territorio. La tua voce per essere protagonista»), con la quale intende raccogliere idee e suggerimenti dagli operatori del terziario e dalla gente sulle questioni principali del territorio (tessuto commerciale, sicurezza, politica turistico-commerciale ed quant'altro), at-

traverso una scheda distribuita negli esercizi commerciali di Assisi e frazioni.

Il tutto con l'obiettivo di elaborare un documento di sintesi che sarà portato all'attenzione delle forze politiche in vista delle prossime elezioni.

«L'iniziativa — ha spiegato ieri il dottor Francesco Nizzi (nella foto), presidente della Confcommercio di Assisi — sarà oggetto di una serie di assemblee sul territorio, la prima venerdì 10 febbraio; nasce come segno di continuità rispetto ad una analoga, denominata "Confcommercio ti dà

voce", che l'Ascom promosse in occasione delle elezioni del 1997, ed è ispirata alla volontà di riaffermare il proprio ruolo di soggetto autonomo dai partiti, impegnato a stabilire, con le nuove forze politiche ed istituzionali locali, un rapporto dialettico e fortemente propositivo. Le schede potranno essere inserite in apposite cassette collocate in una settantina di strutture commerciali; seguirà la raccolta, l'elaborazione di in un documento».

Alla presentazione erano presenti i rappresentanti di zona dell'Ascom Francesco Bolletta,

Fortunato Rosati, Giancarlo Passeri e Antonello Amori.

«Occorre un'azione congiunta, considerato che Assisi ha raggiunto i minimi storici sul piano turistico e commerciale», ha rilevato Amori.

«Da qui la necessità di impegno degli operatori e dell'Ascom per un confronto con le istituzioni», ha detto Bolletta.

«Il momento è delicato — ha aggiunto Rosati —, con le piccole e medie imprese del settore costrette a fare i conti con la grande distribuzione».

«Sono 1200 le attività legate al

commercio, al turismo e ai servizi — ha concluso Nizzi — e rappresentano un comparto primario. C'è la necessità che i problemi vengano affrontati non uno per volta, ma con una visione complessiva perché c'è bisogno che tutta la 'filiera' funzioni. Ecco perché vogliamo andare al 'tavolo' con le nostre proposte, per cercare di rilanciare il commercio e il turismo, strettamente legati. In questo settore la questione dei check-point sarà al primo posto fra i temi da discutere».

**Maurizio Baglioni**



**MARSCIANO** Una sigaretta accesa ha scatenato l'incendio

## Anziano ustionato, i medici non sciolgono la prognosi

MARSCIANO — Sono gravi ma stabili le condizioni di Franco Neri, il pensionato perugino di 71 anni che per una incredibile serie di circostanze scatenate da una cicca si è trasformato in spaventosa

torcia umana. L'uomo è ancora ricoverato presso il centro grandi ustionati di Cesena dove è stato trasferito d'urgenza, a bordo di un elicottero, vista la gravità della situazione. Ha ustioni di

**Presenta  
danni cutanei  
di terzo grado  
agli arti, al viso  
e al busto**

terzo grado sugli arti, sul busto e sul viso ed è per questo che il personale medico non ha ancora sciolto la prognosi. Difficile pensare che un uomo possa ridursi in questo stato per aver messo inavvertitamente un mozzicone di sigaretta nella tasca del giubbotto ed invece è proprio quello che è

accaduto in una casa di campagna della frazione di Migliano, dove la vittima si era recata in compagnia di un amico. Una sigaretta tira l'altra: Franco Neri, che una malattia rendeva non completamente padrone dei suoi movimenti, era solito fumarsi una sigaretta a metà e mettere quanto avanzava da parte. Forse con l'intento di diminuire, così facendo, il numero delle sigarette consumate nell'arco della giornata. Ma il destino, questa volta, gli ha giocato un brutto tiro. La cicca ha fatto ardere le sigarette del pacchetto ancora intatte e, quel che è peggio, ha liquefatto la plastica dell'accendino facendolo esplodere e alimentando una fiamma che in pochi istanti ha provocato la tragedia. L'uomo non deve essersi reso conto di quanto stava accadendo e, quando se ne è reso conto l'amico (R.P. le sue iniziali) che era nelle immediate vicinanze per accudire i suoi animali, già non c'era nulla da fare.

**BASTIA** Blitz dei carabinieri con unità cinofile

## Due clandestini arrestati Tre rumeni espulsi

BASTIA — Brillante operazione dei carabinieri che, nella notte tra martedì e ieri, hanno arrestato due stranieri extracomunitari, ne hanno espulsi altri tre, mentre i proprietari degli appartamenti dove alloggiavano sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per favoreggiamento. L'azione è stata condotta dal comando della compagnia di Assisi, guidata dal tenente Florindo Rosa nell'ambito dei servizi di controllo disposti dal comandante provinciale dell'Arma colonnello Pietro Di Mace. Si tratta di due giovani un rumeno, B.V.S. di 32 anni, e di un moldavo, I.J. 26enne, entrambi clandestini che erano tornati in Italia dove avevano già subito una condanna per immigrazione clandestina. L'operazione dei carabinieri, che si è valsa della collaborazione del CIO di Firenze e utilizzando due unità cinofile, è scattata all'alba di ieri facendo irruzione in due appartamenti a Bastia in via Nenni e in via Teschio. Qui so-

no stati trovati i clandestini; oltre ai due finiti in manette, anche 3 rumeni sono stati accompagnati alla questura di Perugia per essere espulsi dal territorio nazionale.

I militari hanno anche denunciato per favoreggiamento i proprietari che avevano messo a disposizione degli stranieri gli alloggi perquisiti. Si tratta di un cittadino moldavo di 36 anni e di un'italiana di 79 anni. I due arrestati sono stati giudicati con rito direttissimo dalla sezione assisana del tribunale, presieduto dal giudice Giulio Berti e pm Adele Leroche, che li ha condannati, in quanto recidivi, a 5 mesi e dieci giorni di reclusione. Entrambi, dopo la convalida dell'arresto e la sentenza di condanna, sono stati rimessi in libertà.

**Favoreggiamento  
a un moldavo  
e a una italiana  
che li avevano  
ospitati**

m.s.

**BASTIA**

## Ospedalicchio presto avrà il suo mercato

BASTIA — Anche la frazione di Ospedalicchio avrà il suo mercato settimanale. La decisione è stata presa all'unanimità dal consiglio comunale su proposta della giunta che, in tal modo, ha accolto la richiesta dei residenti, in particolare gli anziani che hanno difficoltà a raggiungere Bastia per il mercato del venerdì. «L'iniziativa — ha sottolineato il sindaco Francesco Lombardi — ha l'obiettivo di valorizzare Ospedalicchio, che è una porta d'ingresso di Bastia, ma anche per salvaguardarne l'identità storica». Un mercato, che risponde ad un'esigenza sociale, come ha spiegato l'assessore al commercio Patrizia Repice, ricordando che la decisione «rientra nel lavoro di rivisitazione e generale dei mercati e delle fiere».

m.s.